



“Padre,
perdona loro
perché
non sanno
quello che
fanno”

Luca 23,34

GIMABUE, *Crocifissione del transetto sinistro*,
Basilica Superiore di San Francesco, Assisi, 1277-83

INTRODUZIONE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Dio, che è benedetto nei secoli, ci conceda di essere in comunione gli uni con gli altri secondo la sapienza del suo Spirito in Cristo Gesù nostro Signore.

Amen.

ATTO PENITENZIALE

Consapevoli delle nostre fragilità e delle nostre paure, volgiamo lo sguardo al Signore Gesù perché illumini con il suo Spirito la nostra coscienza e ci sveli la radice del nostro smarrimento: confessiamo il nostro peccato nella fiducia che, per la Passione e morte di Cristo, viene a noi il perdono e la pace.

Signore, mandato dal Padre per salvare i contriti di cuore, abbi pietà di noi.

Kyrie, eleison! oppure: **Signore, pietà!**

Cristo, che sei venuto nel mondo a chiamare i peccatori, abbi pietà di noi.

Christe, eleison! oppure: **Cristo, pietà!**

Signore che sei alla destra del Padre e intercedi per tutti noi, abbi pietà di noi.

Kyrie, eleison! oppure: **Signore, pietà!**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Sal 62(61) - Nel Salmo 62, l'orante si lamenta per la propria condizione di precarietà esistenziale: “muro cadente, recinto che crolla”. Sa che “sono un soffio i figli di Adamo, una menzogna tutti gli uomini”. Non gli resta che una via: “Solo in Dio riposa l'anima mia”.

Nella morte di Gesù, come in tutte le nostre morti, resta aperta una possibilità, una via di salvezza: nostro rifugio e riposo e salvezza è Dio poiché il potere e la grazia appartengono a lui. Tutti gli uomini messi insieme sulla bilancia, sono meno di un soffio; violenza, rapina, ricchezza non servono che a creare illusioni: guai ad attaccarvi il cuore!

Solo in Dio riposa l'anima mia:
da lui la mia salvezza.

Lui solo è mia roccia e mia salvezza,
mia difesa: mai potrò vacillare.

**Solo in Dio riposa l'anima mia:
da lui la mia salvezza.**

**Lui solo è mia roccia e mia salvezza,
mia difesa: mai potrò vacillare.**

Fino a quando vi scaglierete contro un uomo, per abatterlo tutti insieme come un muro cadente, come un recinto che crolla? Tramano solo di precipitarlo dall'alto, godono della menzogna. Con la bocca benedicono, nel loro intimo maledicono.

**Solo in Dio riposa l'anima mia:
da lui la mia speranza.**

**Lui solo è mia roccia e mia salvezza,
mia difesa: non potrò vacillare.**

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria; il mio riparo sicuro, il mio rifugio è in Dio. Confida in lui, o popolo, in ogni tempo; davanti a lui aprite il vostro cuore: nostro rifugio è Dio.

Sì, sono un soffio i figli di Adamo, una menzogna tutti gli uomini: tutti insieme, posti sulla bilancia, sono più lievi di un soffio.

Solo in Dio riposa l'anima mia:
da lui la mia salvezza.
Lui solo è mia roccia e mia salvezza,
mia difesa: mai potrò vacillare.

Non confidate nella violenza,
non illudetevi della rapina;
alla ricchezza, anche se abbonda,
non attaccate il cuore.
Una parola ha detto Dio,
due ne ho udite:
la forza appartiene a Dio,
tua è la fedeltà, Signore;
secondo le sue opere
tu ripaghi ogni uomo.

Solo in Dio riposa l'anima mia:
da lui la mia speranza.
Lui solo è mia roccia e mia salvezza,
mia difesa: non potrò vacillare.

Signore Dio, che hai depresso in noi
desideri d'infinito, concedici di non
attaccarci né agli uomini né alle cose di
quaggiù: sono meno che un soffio. Fa'
che il nostro cuore inquieto non cerchi e
non trovi pace e rifugio che in te.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Silenzio orante - Canto

VANGELO

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Luca 23, 33-38

Quando giunsero al luogo detto Cranio,
là crocifissero lui e i due malfattori, uno
a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva:
«Padre, perdonali, perché non sanno
quello che fanno». Dopo essersi poi divise
le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo
stava a vedere, i capi invece lo schernivano
dicendo: «Ha salvato gli altri, salvi se stesso,
se è il Cristo di Dio, il suo eletto». Anche i
soldati lo schernivano, e gli si accostavano
per porgergli dell'aceto, e dicevano: «Se tu
sei il re dei Giudei, salva te stesso». C'era
anche una scritta, sopra il suo capo: Questi
è il re dei Giudei.

Canto - Silenzio orante

RISONANZA

Signore Gesù Cristo,
tu ci hai insegnato a essere misericordiosi
come il Padre celeste,
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Il tuo sguardo pieno di amore
liberò Zaccheo e Matteo
dalla schiavitù del denaro;

l'adultera e la Maddalena
dal porre la felicità solo in una creatura;
fece piangere Pietro dopo il tradimento,
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.

Fa' che ognuno di noi
ascolti come rivolta a sé
la parola che dicesti dall'alto della croce:
"Padre, perdona loro
perché non sanno quello che fanno".

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,
del Dio che manifesta la sua onnipotenza
soprattutto con il perdono
e la misericordia:
fa' che la Chiesa sia nel mondo
il volto visibile di Te, suo Signore,
risorto e nella gloria.
Amen

Canto - Silenzio orante

MEDITAZIONE

Silenzio orante

INVOCAZIONI

Signore Gesù, crocifisso per amore,
con profonda umiltà desideriamo
mettere il nostro cuore accanto al tuo
per sentire in noi la forza dell'Amore.
Nella tua divina misericordia accogli la
nostra preghiera.

Abbi pietà di noi, Signore!

O Cristo, che ti sei umiliato assumendo
la nostra condizione mortale.

O Cristo, donandoci il perdono dall'alto
della croce, ci hai offerto la grazia della
conversione.

O Cristo, caricandoti del peso del peccato,
tu ci riveli la via della benevolenza.

O Cristo, portando la tua Croce sul Calvario,
tu ci sostieni sotto il peso delle nostre
croci.

O Cristo, restando fedele fino alla morte,
tu ci indichi il cammino del più grande
amore.

O Cristo, tu che ci hai amato e perdonato
perché accecati dalle colpe, non sappiamo
quello che facciamo.

O Cristo, che ti sei immolato per la salvezza
di chi crede in te.

O Cristo, crocifisso e risorto, che ogni
lingua proclama Signore a gloria di Dio
Padre.

ADORAZIONE DELLA CROCE

Avvicinarsi alla Croce, deporre la fronte
sul legno, può essere un segno di
comunione con chi, in ogni parte della
terra, soffre perché è vittima della povertà,
dell'ingiustizia, della violenza. La Croce
è anche segno di unità: attorno a essa
condividiamo la speranza del Cristo
Risorto.

*Avvicinati alla Croce e adora in silenzio
il Signore Gesù Crocifisso per amore.*

CANTO DELLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Padre nostro.

ORAZIONE

Signore Gesù,
dall'alto della croce
tu ci insegni a perdonare tutti e sempre,
a costo di passare per deboli.
Donaci la forza dell'amore
perché sappiamo trasmettere quel
perdono illimitato che riceviamo da te.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

*Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.*

Dio vi benedica
con ogni benedizione del cielo,
e vi renda puri e santi ai suoi occhi;
effonda su di voi
le ricchezze della sua gloria,
vi ammaestri con le parole di verità,
vi illumini col Vangelo di salvezza,
vi faccia lieti nella carità fraterna.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi
e con voi rimanga sempre.
Amen.

Andate in pace.
Rendiamo grazie a Dio.

Saluto alla Beata Vergine Maria.